



Lunedì, 8 gennaio 2018

Cari confratelli, oggi al CMC di Bunju (Tanzania), i membri del Consiglio Continentale per l'Africa e i membri del Consiglio Generale abbiamo seguito una formazione sulla "Leadership e l'Autorità". Essa è stata animata da p. Hipoliti Marandu, imc.

Questa formazione è stata un mandato del XIII Capitolo Generale al n. 99: *"Compito del Consiglio Continentale, in collaborazione con la Direzione Generale, sarà quello di programmare e di organizzare un corso sul servizio dell'autorità rivolto ai superiori di Circostrizione e dei rispettivi Consigli. I corsi si tengano preferibilmente nel Continente stesso. Il corso oltre a trattare temi specifici come i diversi stili di esercizio dell'autorità, presenti i documenti della Chiesa e dell'Istituto su questo tema, con speciale attenzione al Codice Deontologico, nonché alle norme in campo civile sul tema della responsabilità."*

All'inizio di questa formazione, p. Godfrey Msumange ha preso la parola per dare il benvenuto a tutti i partecipanti e ringraziare p. Hipoliti Marandu per la sua disponibilità ad aiutarci in questo tema di vitale importanza per il nostro Istituto oggi.

Durante la mattinata abbiamo affrontato due temi: l'obbedienza assoluta di Cristo e l'obbedienza nel diritto canonico.

P. Marandu ha sviluppato la kenosis di Nostro Signore Gesù Cristo in Fil 2,6-11 e le implicazioni che questo ha per la nostra vita, perché l'obbedienza è un potente mezzo di santificazione per il missionario se si tratta di un'obbedienza nella fede.

Dopo ha spiegato le implicazioni dei canoni 593,596,601,601,618,622,622,630,654,678 e 696 per la nostra vita consacrata.

Durante il pomeriggio ha fatto una lettura della sensibilità attuale che enfatizza la libertà personale, la realizzazione personale e l'autoreferenzialità. Questa situazione interpella la vita del missionario che vive nella formazione continua e si lascia modellare dalla grazia di Dio.

Poi ha sottolineato le conseguenze fisiologiche che lo stress provoca nel servizio dell'autorità.

Per ultimo, ha evocato due cammini: la riscoperta di ogni missionario dei punti chiave dello stile di vita di Cristo e il ritorno alle fonti specifiche della Consolata, sottolineando due atteggiamenti: la vigilanza e la prudenza.

Dopo uno scambio, sono stati sollevati tre punti: collegare l'obbedienza e l'autorità al cammino personale nella fede, evitare la falsa dicotomia tra salvare la persona o salvare l'Istituto perché l'Istituto stesso è composto da persone, e affrontare le situazioni di crisi personali dei missionari, perché è responsabilità di colui che è chiamato ad esercitare il servizio dell'autorità.

Alle 18:00 ore tutti i missionari partecipanti all'Assemblea Continentale hanno celebrato l'Eucaristia, presieduta da P. Godfrey Msumange, che contava con la presenza dei seminaristi del Propedeutico.

Ringraziamo Dio per questa giornata formativa e chiediamo al Signore il suo Santo Spirito affinché questo momento di fraternità sia anche un momento di discernimento del cammino dei missionari della Consolata in Africa.

